

## Preghiera “davanti all’Eucaristia” giovedì di Pasqua 16 aprile

*In quaresima ogni venerdì abbiamo confabulato con il crocefisso, in questo tempo di Pasqua riprendiamo ad **adorare l’Eucaristia** che viene esposta in chiesa ogni **giovedì** dalle **18.00 alle 20.45**. vi invitiamo a trovare ogni giovedì 5/15 minuti per la preghiera familiare in comunione con tutta la parrocchia. Sarà nostra cura offrirvi dei semplici schemi di preghiera.*



**Segno della Croce** (con calma) e qualche attimo di silenzio.

Disporre sul tavolo un pane, una bibbia e una candela.

## Dal Salmo 117

rit. **Questo è il giorno che ha fatto il Signore, alleluia  
rallegriamoci ed esultiamo, alleluia.**

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». R.

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,  
ma il Signore è stato il mio aiuto.

Mia forza e mio canto è il Signore,  
egli è stato la mia salvezza.

Grida di giubilo e di vittoria nelle tende dei giusti:  
la destra del Signore ha fatto prodezze. R.

La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore:  
una meraviglia ai nostri occhi.

Questo è il giorno che ha fatto il Signore:  
rallegriamoci in esso ed esultiamo! R.

## Dal Vangelo secondo Luca (24, 35-48)

[La sera di quello stesso giorno (dopo il sabato), i due discepoli che erano ritornati da Emmaus] narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello **spezzare il pane**.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi.

Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui **qualche cosa da mangiare?**». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni».

## Parola del Signore

## Riflessione 1 (2020 04 16)

*Una semplice riflessione per introdurci nel mistero fondante della nostra fede: l'eucaristia.*  
Tutti ci commuoviamo per la 1<sup>a</sup> comunione, tutti più o meno sappiamo quando poterci accostare o no all'Eucaristia, tutti ci indisponiamo quando l'eucaristia è negata a qualcuno, molti ci accostiamo ad essa in modo privatistico, come fosse un bene da comprare e consumare a nostro piacere.

Ora che siamo impossibilitati a "fare la comunione" forse ci accorgiamo di più quanto ci manchi questo sacramento, forse ci accorgiamo quanto dovremmo meglio capire "chi è". Anche per tutto ciò specialmente in questo Tempo di Pasqua riprendiamo ogni giovedì dalle 18.00 alle 20.45 ad esporre in chiesa il Santissimo Sacramento per la preghiera di tutta la nostra comunità. Infatti **l'Eucaristia non è solo qualcuno da mangiare, ma specialmente Qualcuno da adorare, pregare, interpellare, ascoltare.**

Ricordo da bambino che non sopportavo dover interrompere il gioco la domenica pomeriggio per la benedizione eucaristica, ma non mi sono mai mancati il desiderio e la volontà di mettermi davanti all'Eucaristia dentro o fuori il tabernacolo. Veramente l'Eucaristia è fonte e culmine della nostra fede.

Il cristianesimo non è un'astrazione, è fatto di segni concreti, si basa su un corpo risorto, su un corpo significato da un pezzo di pane. Se i discepoli hanno faticato non poco a **riconoscere il corpo risorto** di Gesù, subito hanno riconosciuto il gesto dello **spezzare il pane** come accaduto quel giovedì in quell'ultima cena. La nostra fede nasce da fatti concreti! Non da miracoli, ma da fatti concreti: un corpo risorto, un pezzo di pane.

**Attenzione** però! Un corpo, un pezzo di pane che non si mostrano, rivelano a caso bensì dopo una attenta lettura e rilettura delle sacre Scritture. Forse non ce ne accorgiamo abbastanza ma sempre Gesù prima dello (ri)spezzare il pane fa riferimento alle Scritture e anche s. Paolo racconterà (nel più antico racconto della "messa") che i cristiani si ritrovavano il sabato sera, leggevano le Scritture, pregavano e spezzavano insieme il pane come Gesù aveva insegnato loro.

Quindi leggere la parola di Dio prima di pregare davanti all'Eucaristia o di "fare la comunione" non è un optional! È il modo per non fare della preghiera un monologo, ma un dialogo con Gesù sotto la guida dello Spirito.

Così accadeva agli apostoli e ai primi discepoli.

Insegnaci Signore a leggere, ruminare, meditare, vivere la tua Parola, preghiamo ...  
Perché sappiamo stare davanti al tuo corpo eucaristico in chiesa o dovunque, preghiamo...  
Aiutaci a essere sempre degni del tuo Pane che mangiamo ogni domenica, preghiamo...  
Perché rinnovate vocazioni alla vita consacrata suscitino dalle nostre preghiere, preghiamo...  
Per la libertà di tutti i bambini ancora schiavi del lavoro, preghiamo...

(leggi la storia di Iqbal Masih <https://www.avvenire.it/mondo/pagine/sindacalista-a-soli-10-anni-la-sua-lotta-per-i-diritti> ).

Grazie,

